



Bruxelles, 15 settembre 2023
(OR. en, es)

12838/23

JAI 1133
JAIEX 48
COLAC 105
COSI 145
CRIMORG 110
ENFOPOL 376
CORDROGUE 80

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	12517/1/23 REV 1
Oggetto:	Dichiarazione comune dei ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea e dei ministri responsabili della sicurezza degli Stati membri del Comitato latino-americano per la sicurezza interna (dichiarazione comune UE-CLASI)

A seguito delle informazioni fornite al Coreper il 12 luglio 2023¹, la Spagna, in qualità di Stato membro che esercita la presidenza, ha contattato i pertinenti paesi terzi partner per discutere con loro un testo comune di dichiarazione comune dei ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea e dei ministri responsabili della sicurezza degli Stati membri del Comitato latino-americano per la sicurezza interna (dichiarazione comune UE-CLASI) sulla base del progetto di dichiarazione comune UE-CLASI elaborato dalla Spagna, tenendo conto dei contributi scritti delle delegazioni del gruppo di sostegno COSI.

¹ Doc. 11301/23.

Sulla base delle osservazioni ricevute dai pertinenti paesi terzi partner e di un altro ciclo di consultazioni con le delegazioni del gruppo di sostegno COSI nel settembre 2023, la Spagna informa il Coreper e il Consiglio in merito al testo della dichiarazione comune finale UE-CLASI in preparazione della colazione ministeriale cui parteciperanno i paesi CLASI a margine della sessione del Consiglio "Affari interni" del 28 settembre 2023 a Bruxelles.

**Dichiarazione comune dei ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea
e dei ministri responsabili della sicurezza degli Stati membri del Comitato latino-americano
per la sicurezza interna (dichiarazione comune UE-CLASI)**

1. In qualità di ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea e di ministri responsabili della sicurezza degli Stati membri del Comitato latino-americano per la sicurezza interna (CLASI), riuniti per la seconda volta con l'obiettivo di consolidare le relazioni in materia di sicurezza in entrambe le regioni;
2. consapevoli che le minacce criminali cui i nostri paesi devono far fronte e il loro impatto sulla sicurezza e sul benessere dei nostri cittadini ci obbligano a unire le forze per fornire risposte tempestive;
3. consapevoli della flessibilità, della natura sempre più violenta e transnazionale delle reti criminali e dell'uso della corruzione che viola i diritti e si ripercuote sulle nostre società ed economie oltre che sull'ambiente;
4. riconoscendo che gli sforzi concertati e coordinati sono essenziali per affrontare le minacce criminali comuni alla sicurezza dei nostri cittadini, in particolare la produzione, il finanziamento e il traffico illecito di stupefacenti, il traffico di migranti, la tratta di esseri umani, il traffico di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, la criminalità economica, informatica e ambientale;
5. riconoscendo l'importanza di collaborare per rafforzare la cooperazione in materia di minacce ibride, la sicurezza energetica e la protezione delle infrastrutture critiche e degli spazi pubblici in risposta alle crescenti sfide rappresentate dalle minacce transnazionali, al relativo impatto e ai crescenti rischi per la sicurezza interna;

6. riconoscendo che lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani sono di importanza fondamentale per la nostra cooperazione, rilevando a tal proposito che la protezione dei dati personali risulta fondamentale per consentire lo scambio di informazioni nel settore delle attività di contrasto e della giustizia penale;
7. riconoscendo che la nostra cooperazione in materia di sicurezza interna è un elemento chiave per affrontare le sfide globali e regionali che minacciano la sicurezza delle nostre società, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei nostri paesi;
8. ribadendo la nostra determinazione a continuare a collaborare negli interessi del dialogo politico e dello sviluppo della cooperazione regionale e internazionale all'interno delle due regioni e tra le stesse;
9. sottolineando l'ambizione dei ministri latinoamericani di istituire il CLASI, un forum regionale di dialogo ad alto livello che coordina sul piano politico, strategico e operativo la definizione e attuazione delle politiche di sicurezza pubblica nella regione latinoamericana al fine di affrontare efficacemente le minacce derivanti dalla criminalità organizzata transnazionale, sempre nel debito rispetto dei diritti umani, della responsabilità condivisa e del principio di non ingerenza;
10. riaffermando il nostro impegno reciproco a continuare ad attuare gli strumenti esistenti e a valutare il valore aggiunto della creazione di ulteriori strumenti ai fini della cooperazione in materia di sicurezza interna e giustizia tra i nostri paesi quale mezzo per rafforzare i legami tra le due regioni e progredire verso obiettivi comuni;

11. ricordando che sono stati istituiti strumenti efficaci, come la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT), che comprende meccanismi volti a facilitare il dialogo bilaterale e multilaterale e la cooperazione operativa, anche con partner latinoamericani, per affrontare aree di criminalità prioritarie attraverso i piani d'azione operativi dell'EMPACT, e varie agenzie che promuovono la cooperazione con i paesi terzi nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, quali Europol e l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA)², Eurojust, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e il centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo (MAOC-N), nonché i dialoghi bilaterali e regionali e i programmi di cooperazione quali il programma di cooperazione sulle politiche antidroga (COPOLAD), il programma di assistenza contro la criminalità organizzata transnazionale Europa-America latina (EL PAcCTO) e i progetti che compongono il programma in materia di flussi illeciti globali (GIFP) e le reti per la cooperazione internazionale in materia di recupero e confisca dei beni, come la rete interagenzie Camden per il recupero dei beni (CARIN), che facilita gli scambi con gli uffici per il recupero dei beni di paesi terzi e le reti interagenzie regionali per il recupero dei beni, come il gruppo d'azione finanziaria dell'America latina (GAFILAT);
12. celebrando gli importanti lavori svolti nel quadro del programma EL PAcCTO sul partenariato biregionale tra l'America latina e l'Unione europea e incoraggiandone il proseguimento;
13. celebrando l'adesione di nuovi membri latinoamericani al CLASI (Cile, Uruguay, Messico, Paraguay, Perù, Colombia e Honduras) e la loro intenzione di contribuire agli obiettivi comuni del Comitato;

² La futura Agenzia dell'Unione europea sulle droghe.

14. vista la dichiarazione dei capi di Stato o di governo dell'Unione europea (UE) e della Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC) formulata il 18 luglio 2023 a Bruxelles, Belgio;
15. sottolineando l'adozione di piani d'azione operativi con il coordinamento del CLASI, secondo il modello dell'EMPACT, nel quadro del ciclo programmatico e della metodologia di lavoro del CLASI, con l'obiettivo di allineare le misure strategiche, tattiche e operative nella regione;
16. noi, ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea e del CLASI, conveniamo di consolidare e rafforzare gli sforzi volti a contrastare la criminalità organizzata transnazionale e il suo impatto negativo sulle società attraverso un approccio multidisciplinare, anche mediante l'innovazione e lo sviluppo di capacità efficaci per combattere il traffico illecito di stupefacenti e il relativo finanziamento, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, la progettazione, la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco, gli abusi sessuali su minori, la criminalità informatica, ambientale ed economica, il commercio illegale di beni culturali, compreso il riciclaggio e l'uso di criptovalute a fini criminali, oltre che la corruzione e i profitti illeciti generati da tale reato;
17. esprimiamo pieno sostegno alla prosecuzione e all'ulteriore sviluppo del CLASI;
18. ci impegniamo a collaborare con il ciclo di sicurezza latinoamericano utilizzando una metodologia di lavoro simile a quella della piattaforma EMPACT e ad essa allineata ove opportuno, compreso un meccanismo di monitoraggio attraverso il CLASI;
19. ci impegniamo a rafforzare la cooperazione tra le agenzie competenti delle nostre rispettive regioni, promuovendo nel contempo la cooperazione attiva tra l'EMPACT e i piani d'azione operativi del CLASI, che restano autonomi, coinvolgendo i pertinenti portatori d'interesse al fine di progredire congiuntamente sugli obiettivi condivisi e incoraggiare, ove opportuno, la partecipazione di esperti delle autorità di contrasto alle rispettive azioni operative pianificate;

20. ci impegniamo a coordinare il calendario di avvio dello strumento di documentazione e valutazione della minaccia in America latina (IDEAL) con quello della già esistente valutazione, da parte dell'Unione europea, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA), al fine di ottimizzare i risultati dei rispettivi cicli di sicurezza;
21. ci impegniamo a intensificare la cooperazione per affrontare la situazione globale in materia di stupefacenti nelle due regioni, adoperandoci in modo integrato, equilibrato e basato su dati concreti per ridurre non solo l'offerta ma anche la domanda di stupefacenti e i danni per la salute pubblica, anche attraverso un maggiore scambio di informazioni e intelligence, operazioni congiunte che comportano indagini finanziarie e la promozione di misure in materia di politiche antidroga orientate allo sviluppo, compreso lo sviluppo alternativo;
22. accogliamo con favore l'istituzione della task force biregionale antidroga per la lotta al traffico di stupefacenti³, la cui prima riunione operativa si è tenuta nell'ottobre 2022 a Buenos Aires, Argentina, a dimostrazione del fatto che gli impegni politici assunti a livello strategico portano a risultati operativi concreti, e invitiamo la task force ad avviare operazioni congiunte, tenendo conto dei risultati della SOCTA e dell'IDEAL; ricordiamo la sua vocazione a diventare una rete di esperti e invitiamo gli Stati membri a parteciparvi;
23. affermiamo l'importanza di sostenere il processo di conferimento dello status istituzionale ad AMERIPOL, che contribuirà a rafforzare il suo ruolo nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità in America latina;

³ Nella dichiarazione comune UE-CLASI del 3 marzo 2022 si chiedeva l'istituzione di una task force antidroga per avviare operazioni congiunte.

24. esortiamo a includere l'approccio di genere quale aspetto importante nella lotta congiunta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, attraverso la promozione di strategie istituzionali che incentivino la leadership delle donne in questo ambito nonché attraverso un'analisi condivisa del ruolo delle donne nella criminalità e dell'impatto della criminalità sulle donne e attraverso la promozione delle migliori pratiche e dei migliori approcci operativi;
25. chiediamo riunioni periodiche, anche a livello di alti funzionari, per portare avanti il dialogo avviato con la creazione del CLASI e che riaffermiamo con questa dichiarazione comune a livello politico, strategico, tecnico e operativo, nell'ottica di sviluppare una cultura condivisa della cooperazione che permetta di conseguire un livello maggiore di sicurezza e benessere per i nostri cittadini;
26. noi, ministri dell'Interno degli Stati membri dell'Unione europea e del CLASI, attendiamo con interesse di riunirci nuovamente nella stessa formazione per esaminare i progressi compiuti nell'attuazione della presente dichiarazione comune a una data da stabilire.
